

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DELL'AGENZIA

Anno 2013

Parte prima - Relazione sull'attività

1. La gestione amministrativo-contabile dell'Agenzia nel 2013

1.1 Il quadro di riferimento

Dopo la definizione del quadro regolamentare dell'Agenzia registratasi nel corso dell'anno 2012 (entrata in vigore del regolamento di amministrazione e contabilità, regolamento degli acquisti in economia, regolamento del personale e degli esperti della valutazione, regolamento missioni), la gestione amministrativo-contabile è stata caratterizzata fondamentalmente dai sottoindicati importanti obiettivi realizzati nel corso dell'anno 2013:

- a) Acquisire l'autorizzazione ad assumere da parte delle amministrazioni competenti ed avviare le procedure per la costituzione della dotazione organica;
- b) Individuare ed acquisire la disponibilità di una nuova sede istituzionale nell'ambito del piano di razionalizzazione di cui all'art. 1, comma 48, della legge di stabilità n. 228/2013 che prevede la dismissione dell'attuale sede di piazzale Kennedy, avviando contestualmente le procedure per l'adeguamento funzionale della nuova sede;
- c) Adeguarsi agli standard qualitativi di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013.
- d) Avviare l'operatività del fondo unico di amministrazione sia del personale non dirigente che dirigente;
- e) Istituzione degli albi degli esperti per l'accreditamento iniziale dei corsi di nuova attivazione e per l'accreditamento periodico delle strutture universitarie e dei corsi di studio e nomina degli esperti per le prime valutazioni.

L'Agenzia si è proficuamente attivata, inoltre, per eliminare alcune delle incongruenze presenti nel DPR n. 76/2010 consistenti, in particolare, in una eccessiva esiguità delle risorse finanziarie certe e continuative di cui disponeva, nonché della possibilità di avvalersi degli esperti della valutazione solo nel limite numerico di cinquanta unità.

Infatti, il decreto legge n. 69/2013, convertito con modificazioni nella legge n.

98/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014, ha incrementato di un milione di euro le risorse finanziarie certe e continuative iscritte per l'attività dell'ANVUR nello stato di previsione della spesa del MIUR portandole per l'anno 2014 a € 3.493.900,00 e nello stesso tempo ha eliminato il limite numerico di 50 esperti della valutazione di cui l'Agenzia può avvalersi che a regime rischiava di compromettere l'attività di valutazione che in alcuni momenti dell'anno può richiedere l'utilizzo anche di 200 esperti della valutazione.

La disposizione normativa ha ulteriormente incrementato i compiti istituzionali dell'Agenzia, trasferendo alla stessa i compiti della CIVIT, ora ANAC, per quanto concerne la valutazione della performance delle strutture amministrative delle strutture universitarie e degli enti di ricerca, senza prevedere alcun trasferimento di risorse umane, aggravando ulteriormente le criticità gestionali dell'Agenzia dovute ad una carenza di personale e ad una dotazione organica che anche a regime si ritiene estremamente ridotta.

1.2 Le risorse umane

A seguito dell'emanazione del dPCM registrato alla Corte dei Conti in data 18 marzo 2013 che ha confermato per l'Agenzia la dotazione organica di cui al DPR n. 76/2010 è stato posto fine, in via generale, al blocco delle assunzioni e nello stesso tempo è stato dato seguito da parte delle amministrazioni competenti alla richiesta di autorizzazione ad assumere di cui al piano di assunzioni approvato con delibera del Consiglio direttivo del 3 luglio 2012. Infatti, in data 15 luglio 2013 si è perfezionato l'iter che autorizza l'Agenzia ad assumere complessivamente nel corso degli anni 2013, 2014 e 2015 11 risorse così ripartite: 3 dirigenti, 6 funzionari valutatori tecnici, terza Area funzionale e 2 coadiutori, seconda Area funzionale.

Pertanto, sin da subito, sono state avviate le procedure per l'acquisizione delle risorse, prima attraverso l'espletamento delle procedure di mobilità e, in caso di esito negativo, si è provveduto alla pubblicazione dei bandi di concorso.

Contestualmente, a seguito dello sblocco delle assunzioni registratosi con l'entrata in vigore del suddetto dPCM, l'Agenzia ha avviato le procedure per l'immissione nei ruoli dell'Agenzia di due risorse in disponibilità dal MIUR, una appartenente alla Terza Area funzionale e una alla seconda Area funzionale. A decorrere dal 1° luglio 2014 le due risorse sono state immesse nel ruolo del personale non dirigente dell'Agenzia.

Considerato che le autorizzazioni ad assumere nella terza Area funzionale, riguardano esclusivamente il personale avente profilo tecnico, mentre per il profilo amministrativo-giuridico-contabile è previsto esclusivamente il ricorso alla mobilità, o l'utilizzo dell'istituto del comando, nel corso dei mesi di giugno e luglio 2014, l'Agenzia ha acquisito tre risorse in posizione di comando da destinare al supporto amministrativo delle attività di valutazione delle università e a quelle amministrativo-contabili.

Personale in servizio al 31 dicembre 2013

Tipologia	Dotazioni e organica	Consistenza numerica		
		Personale in servizio a t.d.	Personale in comando	Personale immesso nei ruoli
Dirigenti	3	3		
Funzionario amministrativo-giuridico-contabile	6	-	3	1
Funzionario Valutatore tecnico	6	-		-
Coadiutore	2	2		1
Totale	18	5	3	2

Piano delle assunzioni anni 2014-2015

Qualifiche		Dotazione organica	Anno 2014	Anno 2015	Totale
Dirigenti II fascia		3	3		3
Area Terza	Valutatori tecnici	6	6		6
	Funzionario amministrativo-giuridico-contabile	6			
Area Seconda	Coadiutori	3	2		2
Totale		18			11

Si ritiene che nel corso dell'anno 2014 debbano completarsi le procedure di reclutamento di cui al piano di assunzioni e nel corso del medesimo anno occorrerà completare l'acquisizione, in mobilità e/o comando del personale di profilo amministrativo. Peraltro va sottolineato - come già rappresentato in tutte le sedi - che la dotazione organica dell'Agenzia, anche al completo, è ampiamente insufficiente per far fronte alla mole e alla complessità delle attività da svolgere. Pertanto, al fine di evitare a regime il collasso delle attività occorre adoperarsi per un consistente

incremento di dotazione organica.

In relazione all'immissione dei primi due dipendenti di ruolo è emersa la necessità di avviare l'operatività del fondo del personale non dirigente. Al riguardo, va evidenziato come presso l'Agenzia, in considerazione dell'esiguo dimensionamento della dotazione organica, non sono presenti né RSU, né RSA, né tantomeno, ai sensi dell'art. 42, comma 8, del d.lgs. n. 165/2001 esiste l'obbligo per le OO.SS. di costituire tali rappresentanze.

Con delibera del Consiglio direttivo n. 76 del 3 luglio 2014 è stata definita la consistenza del fondo di amministrazione ANVUR del personale non dirigente che tiene conto delle stime già effettuate in sede di relazione tecnica del regolamento del personale, nonché del piano di assunzioni che, ai fini della costituzione del Fondo, hanno previsto, nelle more della conclusione della costituzione della dotazione organica, una quota di finanziamento pari a € 4.500 annui per dipendente in servizio, rapportata al periodo di servizio prestato.

Ad oggi, con la puntuale quantificazione delle risorse da destinare al Fondo per l'anno 2013 pari a € 15.750,00 di cui alla delibera n. 4 del 28 gennaio 2014 e della delibera del Consiglio Direttivo n. 23 del 19 marzo 2014 che ha approvato la disciplina di distribuzione delle risorse e la relativa relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, con la conclusione del ciclo della performance, sulla base del sistema di misurazione e valutazione già approvato nel corso dell'anno 2013, sarà possibile erogare al personale non dirigente premi di produttività relativi all'anno 2013.

La disciplina della modalità di erogazione delle risorse del fondo, anche su richiesta del Collegio dei revisori, sarà oggetto di apposita informativa alle OO.SS. di comparto.

Con delibera del Consiglio direttivo n. 123 del 20 novembre 2013 è stata inoltre avviata, a decorrere dall'anno 2014, l'operatività del fondo del personale dirigente, in quanto solo nel corso di tale anno si avrà l'immissione in ruolo del personale dirigente. La consistenza del fondo è stata determinata in analogia a quella del personale non dirigente, tenendo conto della normativa vigente in materia di retribuzione di risultato di cui al d.lgs. n. 150/2009 e delle retribuzioni di posizione corrisposte al personale dirigente sulla base dei contratti individuali di lavoro.

Nel corso dell'anno 2013, in relazione alle esigenze nel settore della valutazione sono stati contrattualizzati complessivamente:

- a) n. 6 esperti per attività di supporto al Consiglio Direttivo;
- b) n. 6 esperti per attività di supporto alle strutture;
- c) n. 25 esperti per attività di valutazione per accreditamento iniziale dei corsi di studio.

In relazione alla necessità di progettare un sistema di comunicazione dell'Agenzia e organizzare alcune presentazioni pubbliche tra cui quella della VQR tenutasi nel mese di luglio 2013 è stato contrattualizzato, inoltre, un addetto stampa.

Tutti i contratti sono stati registrati in Corte dei Conti.

1.3 Le attività contabili e finanziarie

Il finanziamento dell'Agenzia è disciplinato dall'art. 12, comma 7, del DPR 76/2010, ai sensi del quale l'Agenzia provvede alla gestione delle spese per il proprio funzionamento nei limiti delle disponibilità finanziarie iscritte a tale scopo nello stato di previsione della spesa del Ministero. Il Ministro può, inoltre, riservare annualmente per l'Agenzia ulteriori risorse, a valere sul fondo per il finanziamento ordinario delle università e sul fondo ordinario per gli enti di ricerca, in relazione alle esigenze della stessa per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali di valutazione.

Per l'anno 2013 lo stanziamento di risorse previsto per l'ANVUR nel bilancio di previsione del MIUR è stato pari a € 2.411.766. Tali risorse sono state trasferite dal MIUR in due tranches di pari importo nel corso dell'anno.

Per quanto attiene le ulteriori entrate finanziarie dell'Agenzia con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, registrato alla Corte dei conti, è stato assegnato all'ANVUR, nell'ambito dell'FFO delle Università dell'anno 2013, per lo svolgimento di interventi strutturali un importo pari a € 3.500.000,00, utilizzato in sede di assestamento, mentre nel mese di dicembre 2013 è stato assegnato un ulteriore finanziamento pari a € 2.000.000,00, nell'ambito del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca.

Nell'ambito del progetto di sperimentazione sugli esiti degli apprendimenti dei laureandi italiani (progetto TECO) sono state accertate entrate per contributi da parte di fondazioni e istituti interessati al progetto pari a € 215.000,00, di cui già 40.000,00 incassate nel corso dell'anno 2013, mentre le somme restanti saranno versate a seguito della produzione di appositi rapporti di analisi dei risultati da fornire ai soggetti interessati.

Con delibera del Consiglio direttivo n. 82 del 24 luglio 2013 è stato approvato l'assestamento di bilancio sul quale il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole. Nell'assestamento, si è tenuto conto della nuova esigenza disposta dall'art. 1, comma 48, della legge n. 228/2013, ossia l'individuazione di una nuova sede, prevedendo in particolare 1 milione di euro per spese di ristrutturazione ed adeguamento funzionale della nuova sede, nonché ulteriori incrementi di spesa necessari alla sua funzionalità quali ad es. gli arredi. In relazione alla tardiva assegnazione dell'immobile da parte dell'Agenzia del Demanio tali spese sono state rinviata all'anno 2014.

Sin dall'avvio della gestione amministrativa è risultata evidente la criticità rappresentata dalla esiguità di risorse finanziarie certe e continuative, criticità che ha trovato soluzione con il d.l. n. 69/2013 che ha incrementato di un milione di euro le risorse disponibili per l'ANVUR nello stato di previsione del bilancio del MIUR. Per l'anno 2014 la previsione ammonta a € 3.493.900,00.

L'acquisizione di risorse finanziarie certe e ricorrenti in tale misura rappresenta, solamente la condizione minima per far fronte alle spese incompressibili per il funzionamento dell'Agenzia. Per assicurare il corretto svolgimento delle attività di valutazione nel suo complesso è imprescindibile per l'Agenzia l'apporto delle risorse

del MIUR nell'ambito dei due distinti fondi l'FFO e il FOE, trasferimenti che, sulla base di quanto previsto dal d.l. n. 69/2013, a decorrere dal 2014 non possono superare l'importo di € 1.500.000,00 a carico di ciascun fondo. L'importo massimo delle risorse finanziarie di cui può disporre annualmente l'Agenzia ammonta a € 6.493.900, disponibilità che si ritiene possa garantire il corretto e ordinario funzionamento dell'Agenzia.

Continua comunque a permanere la questione concernente la necessità di conseguire il pareggio del bilancio di previsione con l'avanzo di amministrazione dell'Agenzia, in quanto i trasferimenti da parte del MIUR vengono determinati nel loro ammontare ed effettuati solo in corso d'anno e ciò non consente di poterne tener conto in sede previsionale. Si ritiene che per una corretta gestione finanziaria debba essere garantito all'Agenzia la possibilità di predisporre le previsioni utilizzando anche le risorse che il MIUR trasferirà nel corso dell'anno. E' su tale direzione che l'Agenzia intende assumere le idonee iniziative per giungere ad un equilibrio economico-finanziario sin dalla fase di previsione.

Nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili l'Agenzia ha provveduto inoltre ad individuare le missioni che caratterizzano l'attività dell'Agenzia nell'ambito di quelle già presenti tra le Amministrazioni centrali.

1.4 Le attività in materia di acquisizione di beni e servizi

Nella fase di primo avvio delle attività, l'Agenzia ha beneficiato del supporto operativo del MIUR, anche in considerazione della transitoria sistemazione della sede presso quella di piazzale Kennedy, 20, sede del Ministero vigilante.

Nel corso dell'anno 2013 è stata raggiunta la piena autonomia dell'Agenzia che, ad esclusione dei servizi in comune derivanti dall'utilizzo dell'immobile del MIUR, provvede direttamente all'acquisizione dei servizi necessari al funzionamento delle attività.

In relazione all'entrata in vigore della legge del 24 dicembre 2012, n. 228, pubblicata sulla G.U. del 29 dicembre 2012, ed in particolare dell'art. 1, comma 48, che ha previsto la dismissione dei locali di piazzale Kennedy, l'Agenzia ha avviato le operazioni necessarie per individuare dei nuovi locali cui trasferire la sede.

Nonostante l'ANVUR avesse individuato sin dal mese di aprile 2014 i locali idonei a poter ospitare la nuova sede che rientravano nella disponibilità dell'Agenzia del Demanio, questa, a seguito dei ripetuti solleciti, ha assegnato l'immobile solo nel mese di novembre 2013. Comunque l'ANVUR, al fine di poter favorire l'effettuazione dei lavori necessari per l'adeguamento funzionale della nuova sede, ha avviato anticipatamente all'assegnazione dell'immobile l'importante attività della progettazione esecutiva e definitiva. Con delibera del Consiglio del 3 dicembre 2013 è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori da affidare, in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. c) del d.lgs. n. 163/2006, secondo il criterio del prezzo più basso.

La gara è stata aggiudicata, in via definitiva, in data 2 aprile 2014.

Il Consiglio direttivo con delibera n. 122 del 5 novembre 2013 ha definito lo schema di convenzione che disciplina l'utilizzo degli spazi dello stabile di piazzale Kennedy.

L'anno 2013 è stato caratterizzato da un miglioramento nell'informatizzazione delle attività gestionali.

Infatti,

- a) è stata attivata la posta elettronica certificata dando priorità a questa, al fine di ridurre l'utilizzo di materiale cartaceo;
- b) è stato attivato il protocollo informatico;
- c) è stata attivata la gestione informatizzata dell'inventario;
- d) è stata attivata a decorrere dal gennaio 2014 la convenzione con il MEF per la liquidazione degli emolumenti del personale con la procedura NOIPA
- e) è stato acquisito un software che raccordi i flussi provenienti da NOIPA con la contabilizzazione della spesa;
- f) è stato acquisito un applicativo per la gestione informatizzata del controllo di gestione integrando i flussi NOIPA con il sistema rilevazione presenze.
- g) È stato assicurato in house l'adeguamento del portale dell'Agenzia alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 33/2013.

Inoltre, al fine di limitare l'utilizzo del fondo economale e degli anticipi di missione, previa indagine di mercato, è stata stipulata una convenzione con un'agenzia di viaggi.

Si è provveduto inoltre ad affidare, mediante cottimo fiduciario, il servizio di contabilità ad una società esterna ancora per un anno, nelle more di completare la costituzione della dotazione organica e poter effettuare in via definitiva la scelta se internalizzare o meno il servizio.

Nell'ambito dell'attività di valutazione sono state sottoscritte inoltre diverse Convenzioni per assicurare adeguato supporto tecnico-informatico alle attività dell'Agenzia.

1.5 Il contenzioso

Uno dei più importanti e attesi decreti attuativi della Legge 240/2010 ha riguardato la definizione del regolamento sui criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale. Come è noto l'abilitazione scientifica nazionale introduce nuove modalità di reclutamento del personale docente basata sul raggiungimento del requisito dell'abilitazione scientifica.

Con l'emanazione del Decreto Ministeriale 7 giugno 2012 n. 76 del MIUR sono state fissate le linee per definire i criteri e i parametri su cui basare la selezione dei membri delle Commissioni, nonché per la formulazione dei giudizi sui candidati alla

abilitazione, linee ulteriormente dettagliate e rese operative con la delibera ANVUR n. 50/2012.

Il primo bando per la abilitazione è stato aperto con Decreto Direttoriale n. 222 del 20 luglio 2012.

In relazione alla metodologia innovativa introdotta dalla legge n. 240/2010 sulla materia e resa operativa con l'emanazione di appositi regolamenti, sia nella fase di pubblicazione dei criteri che in quella di valutazione dei candidati sono continuate a pervenire all'Agenzia numerosissime istanze di accesso, nonché articolati e complessi ricorsi al TAR cui l'ANVUR ha dovuto fare fronte con l'esigua struttura priva di un Ufficio legale.

Altrettante numerose sono state le istanze di accesso a conclusione della valutazione della VQR pervenute da parte dei soggetti che hanno sottoposto a valutazione i propri prodotti scientifici

L'attività del contenzioso continua a condizionare la pianificazione delle attività comportando un obbligato rallentamento delle attività con particolare riferimento alla predisposizione del programma triennale delle attività e degli altri atti programmatici ad esso connesso.

E' sempre più necessaria la disponibilità di una struttura preposta esclusivamente alla gestione del contenzioso.

2. Le attività inerenti la valutazione della Ricerca

Nel corso del 2013 l'attività si è concentrata su due filoni di attività:

- La Valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2004-2010.
- Il Programma di abilitazione scientifica nazionale.

Nel contempo sono state poste le basi per dar corso all'attività di accreditamento dei corsi di dottorato e per la costruzione della scheda unica annuale della ricerca dipartimentale, strumento informativo di rilevanza strategica per tutte le attività di valutazione della ricerca.

2.1 La valutazione della qualità della ricerca 2004-2010

Nel corso del 2013 è stata portata a termine nei tempi stabiliti dal decreto la Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 con la pubblicazione e presentazione del relativo rapporto nel mese di luglio. Nel dettaglio:

- Nell'anno 2013 è stata completata la valutazione dei prodotti della ricerca ed è stata condotta l'analisi comparativa delle valutazioni condotte sia in peer review

che con metodo bibliometrico al fine di affinare le metodologie di analisi per il prossimo esercizio di valutazione;

- Ognuno dei 14 GEV (gruppo di esperti della valutazione) ha redatto il rapporto di Area;
- Sono stati definiti gli algoritmi di aggregazione degli indicatori con apposito documento di approfondimento;
- È stato elaborato un rapporto sul posizionamento internazionale della ricerca, poi confluito nel rapporto generale;
- Redazione del Rapporto finale ANVUR, presentato nel luglio 2013.

Nell'esercizio di valutazione sono stati valutati 185.000 prodotti della ricerca, tramite metodi bibliometrici e peer review, coinvolgendo 450 esperti organizzati in 14 gruppi e circa 14.000 referee. L'esercizio ha consentito di valutare 95 università, 12 enti di ricerca vigilati dal MIUR e altri 26 enti e consorzi che volontariamente hanno richiesto di essere valutati. Si tratta di un esercizio molto ampio che ha consentito una mappatura completa della qualità della ricerca in Italia, a livello di struttura, dipartimento e singole aree di ricerca.

Le valutazioni condotte sono state utilizzate dal Ministero per la definizione delle quote premiali del finanziamento degli atenei e degli enti di ricerca da questo vigilati.

Nell'autunno del 2013 l'ANVUR ha avviato poi una collaborazione con la Conferenza dei Rettori per definire ulteriori indicatori basati sui risultati della VQR da mettere a disposizione degli atenei per una più puntuale valutazione dei dipartimenti anche finalizzata alla attribuzione di risorse. L'attività si è conclusa con un documento e il calcolo degli indicatori per tutti i dipartimenti degli atenei italiani.

Infine, dato l'ampio utilizzo di referee esterni, l'esercizio di valutazione della ricerca ha anche consentito di definire una banca dati di referee che potrà essere utilizzato in futuro per un insieme ampio di esercizi di valutazione.

2.2. L'abilitazione scientifica nazionale: la valutazione della qualità delle riviste

Con la pubblicazione del DM 76/2012 che regola le procedure dell'abilitazione scientifica nazionale l'ANVUR è stata chiamata a definire una classificazione delle riviste per i settori non bibliometrici al fine del calcolo degli indicatori previsti del DM 76/2012 per la valutazione dei candidati commissari e degli aspiranti all'abilitazione. Il decreto stabiliva in sessanta giorni dalla sua entrata in vigore nel giugno 2012 il limite di tempo per la classificazione e il calcolo degli indicatori di riferimento per la valutazione. A tal fine l'ANVUR si è dotata di un apposito gruppo di lavoro Libri e riviste scientifiche, il quale ha proposto al Consiglio direttivo dell'Agenzia la

scientificità e la collocazione nella classe di merito più elevata (classe A) di un numero molto elevato di riviste su cui i ricercatori italiani risultavano aver pubblicato i loro lavori alla luce delle informazioni dedotte dai siti docente.

Il lavoro svolto dal gruppo di lavoro, si è tradotto in liste di riviste scientifiche e di classe A per gli adempimenti relativi all'abilitazione scientifica nazionale.

Nel 2013 il lavoro è poi proseguito con la classificazione delle riviste, in precedenza non classificate, in cui risultavano aver pubblicato i candidati all'abilitazione scientifica nazionale della prima tornata, e si è provveduto successivamente ad aprire una procedura di revisione permettendo ai direttori delle riviste di richiedere una revisione del giudizio di merito. Il gruppo di lavoro coordinato dall'ANVUR ha provveduto quindi ad esaminare circa 9000 riviste inserite negli archivi dai candidati precedentemente non presenti e valutare 2.200 richieste di revisione.

L'ANVUR ha poi approfondito con l'ausilio del gruppo di lavoro integrato da esponenti del mondo editoriale e bibliotecario la possibilità di costruire una banca dati citazionale nelle aree non bibliometriche e per elaborare metodi di valutazione delle monografie. Il lavoro svolto si è concluso con un documento presentato pubblicamente nel gennaio 2014 e con la pubblicazione di un apposito documento nel sito dell'ANVUR.

2.3. Altre attività dell'area Valutazione della ricerca

Dottorato

Con la pubblicazione del decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45 relativo alle procedure di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca l'ANVUR è chiamata ad accreditare e valutare i corsi di dottorato di ricerca. Dati tempi di pubblicazione del decreto non era possibile avviare l'attività di accreditamento già nel 2013. Così di comune accordo con il Ministero, l'ANVUR ha definito un'attività di sperimentazione per la definizione di criteri di accreditamento da applicare a partire dall'anno accademico 2014-2015. Nel mese di ottobre l'ANVUR ha così avviato la sperimentazione per la definizione di una serie di criteri simulandone gli effetti potenziali su un campione di corsi di dottorato presentati per l'anno accademico 2013-2014, relativi al 29 ciclo. Tali elaborazioni sono state raccolte in un documento approvato dal Consiglio direttivo nei mesi di Dicembre e sono state sottoposte alla comunità scientifica per raccogliere pareri e indicazioni. Sulla base del confronto sono stati poi elaborati nei primi mesi del 2014 i criteri definitivi che saranno utilizzati nell'accREDITamento dei corsi.

Sua-RD

Nell'ambito delle procedure di accreditamento delle sedi universitarie (si veda oltre la

sezione dedicata) l'ANVUR è chiamata a valutare anche l'attività di ricerca dei dipartimenti e degli atenei. A questo scopo i dipartimenti dovranno predisporre la Scheda unica annuale della ricerca dipartimentale finalizzata a documentare l'attività svolta e gli intenti programmatici. Questo strumento informativo gestito da CINECA potrà consentire l'acquisizione di informazioni di grande rilievo per il sistema anche finalizzate al monitoraggio dell'attività di ricerca, delle attività di terza missione, della capacità di attrarre risorse per la ricerca ecc.. Data la rilevanza dello strumento e la necessità di non gravare eccessivamente sugli atenei per la raccolta di informazioni, l'ANVUR si è impegnata in un'attività di studio e di consultazione con iniziative tenutesi in numerose università. Questa attività preliminare ha consentito di definire uno schema preliminare di scheda, che sarà sperimentata nell'anno accademico 2014-2015.

Ricerca

È stato definito un progetto per la costituzione di un Centro di ricerca per la valutazione e nel contempo sono state avviate alcune iniziative di ricerca aventi per oggetto soprattutto i risultati della VQR. Questa attività sarà anche propedeutica per la progettazione del prossimo esercizio di valutazione della qualità della ricerca.

3. Le attività inerenti la Valutazione delle università

3.1 AVA: Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento

La Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede l'introduzione del sistema di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università.

Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 affida all'ANVUR il compito di fissare metodologie, criteri, parametri e indicatori per l'accREDITamento e per la valutazione periodica. Il decreto inoltre assegna all'ANVUR la verifica e il monitoraggio dei parametri e degli indicatori di accREDITamento e valutazione periodica. In accordo con quanto suggerito dal decreto, l'elemento portante dell'intero sistema integrato autovalutazione/valutazione periodica/accREDITamento (AVA) è l'assicurazione della qualità nei corsi di studio, nei dipartimenti e nell'intero ateneo. Il potenziamento dell'autovalutazione, unito all'avvio di forme di controllo esterno chiare e trasparenti, è finalizzato a un miglioramento continuo della qualità della formazione e della ricerca.

Nel 2012 l'ANVUR è stata impegnata ad elaborare il sistema AVA secondo le European Standards and Guidelines. Esso si fonda sulla definizione di un sistema di assicurazione interna della qualità da parte degli atenei da sottoporre alla verifica esterna dell'ANVUR, secondo un principio di autonomia nella determinazione degli

obiettivi e nei sistemi interni di monitoraggio, ma tale da garantire al possibilità di verifica degli obiettivi di fondo stabiliti dalla normativa e dalla linee guida europee.

I parametri e indicatori definiti nel modello sono stati poi recepiti dal Ministero con il DM 47/2013. Nel 2013 l'ANVUR ha così cominciato ad operare secondo le linee definite dalla normativa e dal modello descritto nel documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano".

In particolare l'ANVUR ha provveduto dapprima a costituire l'albo degli esperti disciplinari e telematici e a selezionare e formare un primo gruppo di esperti. A seguito dello screening dei curriculum dei candidati (737), sono stati ritenuti idonei complessivamente 511 candidati (di cui 498 Esperti disciplinari di valutazione e 13 Esperti telematici di valutazione). L'ANVUR ha gestito altresì il processo relativo alle attività di formazione delle CEV (commissioni di esperti della valutazione), formazione che è stata orientata nella prima fase, esclusivamente alla valutazione dei corsi di nuova attivazione rispetto ai quali effettuare l'Accreditamento Iniziale per l'anno 2013, coinvolgendo complessivamente 157 soggetti iscrivibili all'Albo, tra i quali selezionare gli esperti per la composizione delle CEV. Di questi, 147 hanno regolarizzato la propria posizione amministrativa inviando le dichiarazioni di impegno richieste dalla procedura, a seguito delle quali sono stati iscritti all'Albo dei Valutatori ANVUR, albo dal quale è stato possibile attingere per la composizione delle prime CEV (per l'anno 2013).

Successivamente l'ANVUR ha provveduto ad avviare l'accREDITamento iniziale dei corsi di studio, distinguendo tra corsi già esistenti e corsi di nuova istituzione. I primi hanno ricevuto un accREDITamento sulla base della verifica di requisiti minimi quantitativi, soprattutto relativi alla docenza, mentre i secondi sono stati sottoposti alla verifica qualitativa delle Commissioni di esperti della valutazione (CEV) che, oltre alla verifica dei criteri quantitativi, sono state chiamate a valutare anche la qualità del progetto formativo, sulla base della verifica dei requisiti quantitativi e qualitativi stabiliti ex ante dall'ANVUR e recepiti dal D.M. 47/2013.

Sono stati esaminati 92 corsi di nuova attivazione, di questi, 14 corsi di studio sono stati poi ritirati dalle Università proponenti. L'ANVUR si è quindi espressa formalmente su un totale dei 78 corsi, 13 dei quali erogati in modalità telematica. I corsi che hanno ottenuto un parere favorevole per l'accREDITamento in prima istanza, sulla scorta della positiva valutazione delle CEV in base al riscontro del rispetto dei requisiti di assicurazione di qualità, di cui all'art. 4, c. 4, del D.M. 47/2013, sono stati 46 (32 hanno riportato proposte di non accREDITamento).

Successivamente l'ANVUR ha provveduto a selezionare gli esperti di sistema ed ha avviato un'ampia analisi con il coinvolgimento di numerosi esperti per mettere a punto il sistema di accREDITamento periodico dei corsi e degli atenei. Date le novità introdotte nel sistema, che richiedono agli atenei di costruire un sistema di assicurazione della qualità, l'ANVUR ha proceduto da un lato agli approfondimenti metodologici per l'elaborazione delle linee guida per le visite in loco e dall'altro al confronto continuo con le università, anche attraverso apposite giornate formative e di incontro, posticipando al 2014 l'avvio delle visite presso gli atenei. Nel complesso l'ANVUR nle

2013 ha organizzato 19 eventi formativi e informativi presso le università e in sede.

Contemporaneamente, in collaborazione con la direzione Valutazione della ricerca è stata condotta l'attività di elaborazione per la predisposizione della Scheda unica annuale per la ricerca dipartimentale e ad un'opera di semplificazione della Scheda unica annuale dei corsi di studio.

3.2 La sperimentazione della valutazione degli esiti degli apprendimenti

La valutazione della didattica nell'ambito delle linee guida europee, riprese dal legislatore italiano e nel cui rispetto l'ANVUR ha predisposto il progetto AVA, si basa in larga parte su indicatori di processo e sulla valutazione qualitativa consentita dalle visite in loco presso gli atenei. Questi strumenti non consentono una misurazione diretta del risultato dell'attività didattica, ovvero dei livelli di apprendimento effettivi, ma solo della qualità dei processi.

L'ANVUR nel corso del 2013 ha condotto una sperimentazione volta alla misurazione degli apprendimenti di natura generalista, tramite test per la valutazione dei cosiddetti "Generic skills", con la partecipazione a titolo volontario di 12 atenei, differenziati per dimensione, per precedenti esperienze con test simili adottati dall'OCSE e per area territoriale. Il test TECO, adattato al sistema italiano da esperti dell'ANVUR a partire dal CLA+, elaborato dal Council for Aid to Education (CAE), combina domande a risposta aperta con altre a risposta chiusa multiple choice, e mira a valutare competenze trasversali quali il problem solving, il critical thinking, e l'ability to communicate. Alla somministrazione del test a circa 6.000 studenti, condotta su piattaforma informatica tra la fine di maggio e l'inizio di luglio 2013, hanno fatto seguito la sua correzione svolta da 110 professori italiani a ciò formati e l'attribuzione finale dei punteggi a cura del CAE, secondo criteri già utilizzati in altri paesi, atti a costituire un benchmark internazionale.

Le evidenze e analisi sul test TECO sono disponibili sul sito dell'ANVUR. Il rapporto finale sugli esiti della sperimentazione è stato reso pubblico alla fine del periodo complessivo di 18 mesi per essa previsto, in occasione di una Conferenza tenutasi a Roma l'11 marzo 2014.

3.3 Istituzioni AFAM, università telematiche e corsi di specializzazione in psicoterapia

L'ANVUR ha proseguito nell'assolvimento dei compiti previsti per il CNVSU, in particolare per quanto riguarda le istituzioni AFAM che richiedono il riconoscimento pubblico dei titoli rilasciati. Nel 2013 sono stati resi 25 pareri, riguardanti le richieste di riconoscimento ai sensi della vigente normativa. Le istruttorie hanno comportato la

visita in loco ed un'analisi dettagliata delle risorse e delle capacità formative disponibili presso le strutture valutate. Sono state poi avviate le pratiche relative a ulteriori 5 istituzioni, per le quali in alcuni casi sono già state effettuate le prime valutazioni e visite.

A questa attività si è aggiunta un'azione di più ampio respiro a seguito della richiesta del Ministro, con lettera del 19 marzo 2013, con cui si invitava l'ANVUR a definire criteri e parametri che possano costituire la base di un sistema di accreditamento e valutazione delle istituzioni AFAM secondo quanto previsto dalle linee guida europee in materia, nelle more dell'emanazione dei regolamenti previsti dalla normativa vigente. Come indicato nella lettera del Ministro tali indicatori e parametri dovrebbero costituire anche la base per l'attività dei nuclei di valutazione delle istituzioni AFAM, in attuazione di quanto disposto dal DPR n. 103/2003 il quale all'art. 10 prevede la redazione a cadenza annuale di una relazione da parte dei nuclei sulle singole istituzioni basata sui criteri stabiliti dal CNVSU, le cui competenze sono state assorbite dall'ANVUR. Per ottemperare alle richieste del Ministro formulate ai sensi dell'art. 3, comma 1), lettera l) del DPR n. 76/2010, l'ANVUR ha costituito un apposito gruppo di lavoro costituito da esperti dei settori interessati, che ha lavorato insieme all'ANVUR alla stesura di un apposito documento.

L'Area valutazione dell'Università ha poi proseguito le attività di valutazione degli istituti di psicoterapia, già svolte dal CNVSU.

4. Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca

Le direzioni Valutazione della Ricerca e valutazione dell'Università hanno contribuito per e parti di competenza alla stesura del Rapporto sullo stato del sistema universitario e della Ricerca, redatto ai sensi dell'art. 4 comma 3 del DPR 76/2010, per essere presentato al Ministro, e da questi trasmesso al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Comitato interministeriale per la programmazione economica e al Parlamento.

L'Agenzia ha avviato la stesura del rapporto nell'autunno del 2013, secondo le linee e di indirizzo formulate nel programma delle attività 2013-2015 in cui si prevedeva che il rapporto fotografasse l'evoluzione recente del sistema universitario e della ricerca. L'ANVUR ha concluso i lavori nel febbraio 2014 e lo ha presentato al Ministro in un convegno pubblico tenutosi il 18 marzo 2014.

Il rapporto di ampio respiro, si compone di due sezioni distinte dedicate l'una all'università l'altra alla ricerca, per un totale di circa 600 pagine. Nel rapporto si analizzano i dati di sistema relativi alle risorse, ai risultati della didattica e della ricerca, ai flussi di iscritti e laureati e ai percorsi di studio degli studenti.

Parte seconda - Il Rendiconto Generale 2013

1. Premessa

Il rendiconto generale per l'esercizio 2013 è stato predisposto ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 97/2003 e risulta costituito da conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa. Al rendiconto generale sono allegati inoltre la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il conto del bilancio evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite e si articola in due parti: il rendiconto finanziario decisionale redatto in conformità all'Allegato n. 9 del DPR n. 97/2003 ed il rendiconto finanziario gestionale redatto in conformità all'Allegato n. 10.

Il rendiconto finanziario decisionale, come il preventivo finanziario decisionale, si articola in UPB di 1° livello. Analogamente il rendiconto finanziario gestionale, come il preventivo finanziario gestionale, si articola in capitoli ed evidenzia:

- le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere;
- le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza ed in conto residui;
- il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

Questo costituisce il primo rendiconto dell'Agenzia predisposto in forma ordinaria seppur, come ampiamente rappresentato, è maturato in un contesto di transizione per l'Agenzia, in quanto il processo di messa a regime della struttura avviato nel corso dell'anno 2012, già di per sé oggettivamente complesso per qualsiasi ente di nuova istituzione, è stato fortemente condizionato da profondi interventi normativi finalizzati ad un complessivo contenimento della spesa pubblica.

Al riguardo, in conseguenza del recente avvio della propria operatività (2012), si rileva come per l'Agenzia manchino i raffronti con le diverse tipologie di spesa sostenute negli esercizi precedenti, che consentono l'applicazione in modo lineare delle riduzioni di spesa così come previste nel d.l. n. 78/2012, nonché da ulteriori provvedimenti quali il d.l. n. 98/2011 e da ultimo dal d.l. n. 95/2012.

Tuttavia, l'Agenzia, in coerenza con la nota MEF prot. n. 0022949 del 3 maggio 2012 e delle raccomandazioni del Collegio dei Revisori, adotta costantemente comportamenti ispirati ad un generalizzato contenimento delle spese, per quanto compatibile con la funzionalità di una struttura di nuova istituzione.

2. Gestione finanziaria e situazione amministrativa

Il rendiconto finanziario gestionale è costituito da un unico centro di responsabilità amministrativa.

Sezione Entrate

Per quanto attiene le entrate, nel corso dell'esercizio 2013, l'Agenzia ha accertato entrate di competenza per **€ 9.052.185,53**, di cui € 925.245,94 per partite di giro.

Alle somme accertate, iscritte nel bilancio di previsione della spesa del MIUR, pari ad € 2.411.766,00, si è aggiunto un apposito finanziamento del MIUR nell'ambito del riparto del FFO 2013 per € 3.500.000,00 e, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 7 del DPR n. 76/2010, a valere sui fondi FOE per € 2.000.000,00. Quest'ultimo è pervenuto nel mese di dicembre 2013.

A tali entrate si sono aggiunte poi le somme per "interessi attivi su c/c" per € 173,59 ed i contributi di alcuni enti pubblici e privati per la partecipazione a progetti di ricerca sperimentali per un totale complessivo di € 215.000,00.

Nel corso dell'esercizio 2013 sono state inoltre riscosse entrate per € 5.000,00, accertate nell'anno 2012 e relative a quote residue di convenzioni stipulate con enti di ricerca per la partecipazione volontaria all'esercizio VQR 2004/2010.

La figura 1 riporta il totale delle somme accertate e riscosse sia in conto competenza che in conto residui.

Figura 1: Entrate accertate e riscosse anno 2013

Capitolo	Accertato	Riscosso Conto Competenza	Riscosso Conto Residui
FS 10.10.10 Finanziamento Statale	€ 2.411.766,00	€ 2.411.766,00	-
FS 10.10.11 FFO Università e Ricerca	€ 5.500.000,00	€ 5.500.000,00	-
FS 10.20.10 Prestazioni di Servizi	-	-	€ 5.000,00
FS 10.20.11 Interessi Attivi	€ 173,59	€ 173,59	-
FS 10.20.12 Entrate diverse	€ 215.000,00	€ 40.000,00	-
FS 30.10.xx Partite di Giro	€ 925.245,94	€ 925.245,94	-
Totale	€ 9.052.185,53	€ 8.877.185,53	€ 5.000,00

Fonte: ANVUR - Bilancio Consuntivo 2013

Sulla base delle evidenzia di bilancio risulta che l'Agenzia ha riscosso il 98,06% delle somme accertate determinando così un totale di residui attivi al 31.12.2013 pari ad **€ 180.000,00** di cui € 5.000,00 relativi a residui 2012.

Sezione Uscite:

Sulla base delle evidenze di bilancio risulta che l'Agenzia ha impegnato, nel corso del 2013, somme per € 4.712.147,51 di cui pagate € 3.823.054,52 (81,13%) determinando così un totale di residui passivi al 31.12.2013 pari ad € **1.303.485,52** di cui € 414.392,53 relativi a residui 2012.

Funzionamento organi

Per quanto riguarda la voce “*Funzionamento Organi*” la spesa complessiva impegnata per l'esercizio 2013 ammonta ad € **1.338.582,83** di cui risultano pagati € 1.326.832,83. Le somme impegnate e non ancora pagate (residuo passivo al 31.12.2013) per € 11.750,00 si riferiscono ai compensi per il Collegio dei Revisori la cui liquidazione è in parte avvenuta nel corso dell'esercizio 2014.

Tale voce ha registrato nel corso del 2013 una diminuzione dettata sostanzialmente dal fatto che nell'anno 2012 sono stati corrisposti ai componenti il Consiglio Direttivo anche compensi arretrati spettanti per l'anno 2011 a partire dal mese di maggio 2011 ed erogati nel corso dell'anno 2012. Tale maggiore spesa è da imputare altresì ai rimborsi effettuati alle Università di appartenenza per alcuni componenti per gli emolumenti anticipati dalle stesse per conto dell'ANVUR sulla base di appositi decreti del Ministero per il periodo 02.05.2011-31.01.2012, nelle more dell'avvio dell'operatività dell'Agenzia.

Nel 2012 le somme impegnate ammontano ad € 2.636.600,78 e quelle pagate ad € 2.122.942,76.

Funzionamento personale

Per quanto riguarda la voce “*Funzionamento Personale*” la spesa complessiva del 2013 ammonta ad € **847.628,42** rispetto agli € 532.712,60 registrati nel corso del 2012.

Il dato del 2012 è condizionato dall'impossibilità per l'Agenzia di avviare la politica di reclutamento ed è riferita esclusivamente ai tre dirigenti assunti nel mese di febbraio 2012, al Direttore assunto a decorrere dal mese di marzo 2012, nonché due impiegati a tempo determinato assunti dal 30 ottobre 2012.

Nel corso dell'anno 2013 l'Agenzia, oltre alle due unità a tempo determinato, ha immesso in ruolo due unità in disponibilità del MIUR ed ha acquisito n. 03 funzionari in posizione di comando. Al 31 dicembre 2013 prestavano servizio sette unità esclusi i Dirigenti ed il Direttore.

Le spese pagate nel corso del 2013 ammontano ad € 658.752,43 e pertanto al 31.12.2013 si rilevano residui passivi per € 188.875,99 che riguardano in larga parte i rimborsi alle amministrazioni di appartenenza del personale comandato (€ 63.000,00), la retribuzione di risultato del personale dirigente e del Direttore (€ 81.000,00), il Fondo trattamento accessorio per il personale non dirigente (€ 15.750,00) nonché i connessi oneri previdenziali ed assistenziali (€ 21.285,00).

Esperti di elevata professionalità

Anche per l'anno 2013, in relazione a quanto previsto dal DPR n. 76/2010, l'Agenzia ha stipulato, previa registrazione alla Corte dei Conti, numerosi contratti per gli esperti della valutazione per il prosieguo delle proprie attività istituzionali.

Le spese complessivamente impegnate ammontano ad € **482.390,84**, di cui € 357.084,94 (74%) per gli esperti della valutazione. I compensi impegnati per gli altri esperti e per l'OIV ammontano complessivamente ad € 31.904,56 (6,6%) mentre la voce "*oneri previdenziali ed assistenziali*" risulta pari ad € 43.419,02 (9,1%).

Completano la voce di spesa "*Esperti di elevata professionalità*" i costi sostenuti per il rimborso delle spese al Comitato Consultivo per € 2.506,90 (0,5%) e quelli relativi al rimborso delle spese agli esperti partecipanti ai diversi gruppi di lavoro ed alle diverse iniziative dell'Agenzia per € 47.475,52 (9,8%).

I diversi gruppi di lavoro, sulla base degli obiettivi individuati nel PTA e delle indicazioni del Consiglio Direttivo, espletano incontri e riunioni periodiche utili per dar corso alle attività programmate. Nel corso del 2013, i diversi gruppi di lavoro hanno espletato più 50 riunioni che hanno visto la partecipazione complessiva di circa 280 esperti per un costo unitario medio per esperto di circa € 170. E' da evidenziare che tali esperti, non percepiscono alcun compenso, se non il rimborso delle spese nei limiti della normativa in vigore.

Acquisizione beni e servizi

Le spese impegnate per la voce "*acquisizione di beni e servizi*" ammontano ad € **924.527,40**, di cui € 380.000,00 (41,10%) per il rimborso delle spese di gestione al MIUR. Tale spesa riguarda i costi quantificati dal MIUR per l'utilizzo di diversi servizi, ivi compreso il canone dell'immobile, il cui importo effettivamente dovuto è in corso di definizione nell'ambito di un'apposita Convenzione.

Ulteriori € 472.723,26 (51,10%) riguardano spese per acquisizioni di servizi resi da terzi e comprendono in gran parte i servizi informatici del CINECA, la convenzione per l'espletamento di particolari linee di attività con la CRUI, il servizio di gestione amministrativo-contabile, l'incarico di progettazione e direzione dei lavori per la nuova sede di Via Ippolito Nievo, l'incarico di validazione del progetto come previsto dalla normativa vigente e l'acquisizione di *skill test* per la sperimentazione del progetto TECO.

Uscite non classificabili in altre voci

Le spese impegnate per tale voce ammontano ad € 175.528,86 e sono riferite all'IRAP per l'esercizio di competenza. Al 31.12.2013 i residui passivi ammontano ad € 999,25.

Investimenti-Crediti-Rimborsi

Le spese impegnate in conto capitale per l'esercizio 2013 ammontano ad € **18.243,22** e riguardano essenzialmente l'acquisto di impianti ed attrezzature informatiche per

€ 14.771,88 nonché quelle per l'acquisto di licenze d'uso e software per € 3.471,34. Al 31.12.2013 i residui passivi riferiti a tale voce ammontano ad € 9.394,49.

Gestione dei residui

Alla data del 31 dicembre 2013 i residui passivi ammontano ad **€ 1.303.485,51**, di cui € 414.392,53 di competenza del 2012 ed € 889.092,98 di competenza del 2013.

Decurtando dal totale dei residui passivi al 31.12.2013 l'importo impegnato per il rimborso delle spese al MIUR per gli anni 2012 e 2013, pari ad € 780.000,00, si determina un parziale di **€ 523.485,51**. Di tale importo € 511.730,08 (97,75%) sono riferiti alle spese correnti.

In particolare:

- € 188.875,99 (36,90%) si riferiscono alla voce "*Funzionamento personale*";
- € 25.015,00 (4,88%) alla voce "*Compenso Collegio dei Revisori*";
- € 43.270,68 (8,45%) alla voce "*Esperti di valutazione*";
- € 254.568,41 (49,77%) alla voce "*Acquisizione beni e servizi*".

Di quest'ultimo importo ben **€ 249.950,77** sono riferiti al capitolo di spesa FS 10.40.27 "*acquisizione di beni e servizi resi da terzi*" dove ricadono le spese per l'acquisizione del servizio di contabilità, la convenzione con la fondazione CRUI, la convenzione per servizi informatici con il CINECA, l'incarico per la progettazione dei lavori, l'incarico per la validazione dei progetti e la convenzione per il servizio di sorveglianza sanitaria.

Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione alla data del 31 dicembre 2013 è pari a **€ 8.223.369,95**, di cui € 55.489,12 indisponibile e relativo a TFR spettante al personale dipendente ed € 180.000,00 quale accantonamento prudenziale a fronte dei residui attivi ancora da incassare.

I fattori che hanno determinato il predetto avanzo sono riconducibili essenzialmente al tempo necessario per la messa a regime dell'intera struttura di nuova istituzione che presenta spese gradualmente crescenti fino a giungere ad una fase di normalizzazione che per l'Agenzia è prevista per l'esercizio 2015. In particolare si rileva:

- a) la concessione, nel corso del 2013, di un contributo straordinario del MIUR finalizzato ad interventi strutturali di **€ 3.500.000,00**;
- b) una gestione della spesa ispirata a criteri prudenziali sia in relazione alle misure di contenimento della spesa pubblica che nella prospettiva di conoscere meglio la piena sostenibilità delle attività istituzionali oltre che lo slittamento dei lavori di ristrutturazione della nuova sede di Via Ippolito Nievo.
- c) il differimento dell'avvio delle politiche di reclutamento del personale, sbloccate dal Dipartimento della Funzione Pubblica nel solo mese di Luglio e le cui procedure concorsuali, seppur avviate fin dal mese di agosto 2013, saranno completate solo nell'esercizio 2014 e avranno pieno effetto a decorrere dall'esercizio 2015. Tale differimento ha determinato un'economia di spesa, per l'esercizio 2013, di circa **€ 390.000,00**;

- d) il differimento - rispetto alle previsioni - della decorrenza dei contratti di collaborazione ad esperti da impegnare sulla linea di attività AVA che, come da Piano Annuale delle Attività 2013, avranno pieno effetto nel corso del 2014 e che hanno determinato per l'esercizio 2013 un'economia di spesa di **€ 462.000,00**;

La sola gestione 2013, anche in considerazione di quanto sopra esposto, ha generato un avanzo di amministrazione pari ad € 4.353.858,68, che sommato agli avanzi dei precedenti esercizi determina l'avanzo certo di amministrazione al 31.12.2013 pari ad **€ 8.223.369,95**:

- Esercizio 2011	€ 1.643.330,45
- Esercizio 2012	€ 2.226.180,83
- <u>Esercizio 2013</u>	<u>€ 4.353.858,67</u>
Totale	€ 8.223.369,95

Preme rilevare inoltre che l'avanzo di amministrazione presunto determinato in sede di bilancio di previsione 2014 ammontava ad **€ 8.180.173,40**. Infatti considerato che le operazioni di accertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2013 hanno determinato una contrazione dei residui passivi per € 74.152,12, si è determinato, in fase di previsione, uno scostamento tra l'avanzo presunto e l'avanzo certo di amministrazione di € 30.955,57.

Dell'avanzo certo di amministrazione, viste anche le risorse certe e continuative assegnate all'Agenzia, € 5.000.000,00 sono stati utilizzati per il conseguimento del pareggio del bilancio 2014. Il tutto in considerazione di quanto definito nel Piano delle Attività 2014/2016 e di quanto previsto dall'art. 1, comma 48 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità per il 2013), modificata dall'art. 6, comma 1 del decreto legge 150/2013 (convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2014, n. 15) che ha dismesso l'immobile di Piazza Kennedy, 20, attuale sede dell'Agenzia e reso necessario l'individuazione di una nuova sede.

Tale ultimo accadimento, come già più volte evidenziato, ha condizionato la programmazione operativa e finanziaria per l'esercizio 2014, in quanto l'Agenzia sarà costretta a sostenere una serie di costi strutturali connessi agli interventi straordinari di manutenzione e adattamento sul nuovo immobile di Via Ippolito Nievo.

Interventi peraltro prevedibili solo in parte al momento dell'approvazione del bilancio di previsione 2014 e alla cui copertura l'Agenzia provvederà grazie alle quote di avanzo di amministrazione certe e disponibili generate nel corso dei precedenti esercizi.

Il fondo Cassa al 31 dicembre 2013 è pari ad **€ 9.346.855,47**, mentre i residui attivi sono pari a € 180.000,00 ed i residui passivi ad € 1.303.485,51.

3. Stato patrimoniale e Conto economico

Stato patrimoniale

I valori riportati nella situazione patrimoniale sono costituiti, quanto alle attività, dalle somme capitalizzate derivanti dalla realizzazione del sito internet e dall'acquisto di

licenze d'uso e software (€ 28.540,27), dalle attrezzature tecniche informatiche (€ 16.960,33), nonché dalle attrezzature e materiale informatico da ricevere (€ 9.394,49). A queste si sommano le disponibilità bancarie (€ 9.346.855,47) ed i crediti diversi per € 180.000,00.

Nella sezione del passivo è evidenziato oltre al patrimonio netto pari ad € 8.222.775,92, i debiti per € 1.303.485,52 e l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto pari ad € 55.489,12, il cui importo corrisponde alle somme evidenziate nel conto economico per gli anni 2012 e 2013.

Conto Economico

Nel conto economico i ricavi sono rappresentati dal contributo statale per il funzionamento dell'Agenzia (€ 2.411.766,00), dalle somme riconosciute dal MIUR (€ 5.500.000,00) e da proventi da terzi derivanti dalla sottoscrizione di convenzioni con diversi contraenti per lo più fondazioni o centri di ricerca (€ 215.000,00).

I costi sono costituiti dagli oneri della gestione corrente (€ 3.768.658,35), dagli ammortamenti sui beni materiali e immateriali (€ 11.375,15) e dall'accantonamento relativo al 2013 per il trattamento di fine rapporto (€ 30.433,67).

Il risultato della gestione corrente (€ 4.330.293,07) è condizionato dalla presenza di oneri e proventi finanziari pari ad € 173,59 (interessi attivi) e da proventi o oneri straordinari per € 13.820,65 (residui passivi eliminati).

Il Direttore
(dott. Roberto Torrini)